

CORSO MORTARA

Torino 2006, pronto il primo villaggio media



Tre torri alte
21 piani
sorte nell'area
Michelin Nord

TORINO 2006 MONTABONE: CONCLUSI I LAVORI NEL PALAZZETTO PER L'HOCKEY

Olimpiadi, consegnato il primo villaggio media

Inaugurate le tre torri di corso Mortara

Alessandro Mondo

E' il primo dei sette villaggi media ad essere consegnato al Toroc, «chiavi in mano».

L'appuntamento è in corso Mortara, fra via Orvieto e via Tesso. Qui, nell'area «Michelin Nord», Spina3, sorge il villaggio olimpico ad uso dei giornalisti inaugurato ieri sera. Presenti alla cerimonia - tra cocktail, discorsi e giochi di luce proiettati sulla facciata della torre più alta -, l'onorevole Michele Vietti a nome del Governo, il presidente del Toroc Castellani, il vicedirettore generale dell'Agenzia Torino 2006 Piovano e l'ex campione Piero Gros, responsabile dei volontari mobilitati per i Giochi, nel ruolo di moderatore della serata. Provincia, Comune e Regione erano rappresentati dal presidente Saitta, dal sinda-

co Chiamparino con gli assessori Tricarico, Viano e Peveraro, e dall'assessore Oliva.

Impossibile recitare l'elenco al completo delle autorità: dal vicepresidente Forlani a Enzo Ghigo, capogruppo regionale di Forza Italia. Tutti con il naso per aria ad ammirare la cittadella dell'informazione, fresca di tinteggiatura, che ha già monopolizzato i 36 mila metri quadrati di superficie incastonati in una fra le aree a più alto tasso di trasformazione urbanistica. Di questi, 2.500 sono utilizzabili come spazi comuni, i restanti 33.500 per accogliere 1.464 giornalisti. Si tratta di una piccola parte dell'esercito dei media pronto a marciare su Torino per seguire le Olimpiadi in presa diretta. Parliamo di 10 mila operatori accreditati, 2.800 dei qua-

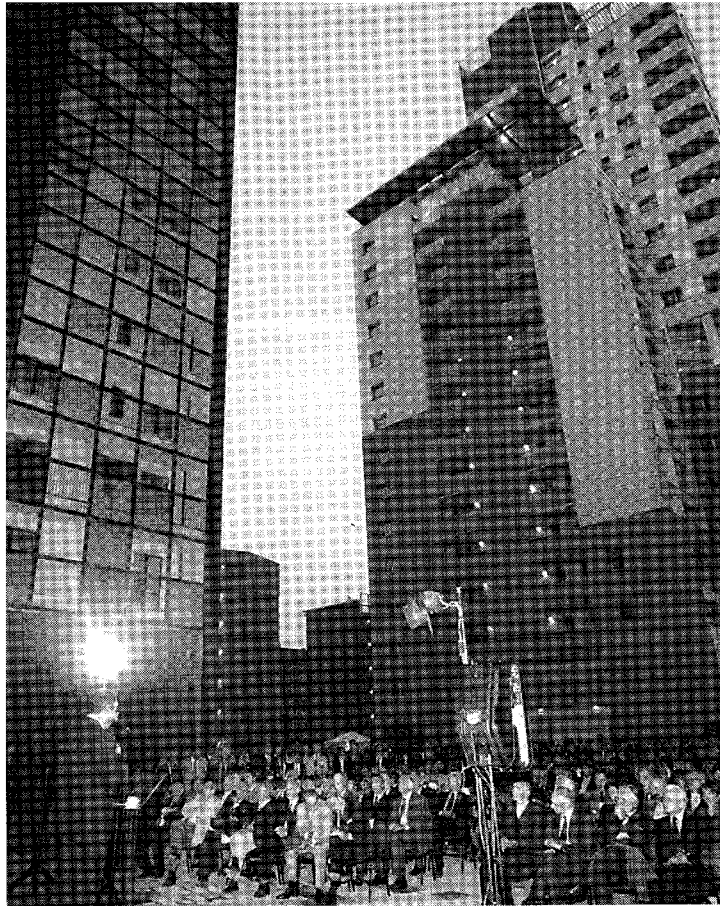
li troveranno ospitalità nei due villaggi localizzati sulla «Spina3»: «Mortara», appunto, e «Verolengo» (consegnato ad ottobre). «Un esempio di ottima collaborazione fra pubblico e privato oltre che di tecnica urbanistica, con uno sguardo in prospettiva», ha esordito Vietti. I villaggi offriranno uno standard di servizio equivalente ad alberghi a tre stelle, come richiesto dal Cio. Ieri sera il taglio del nastro preceduto dalla benedizione di don Trucco, parroco del «Santo Volto» in rappresentanza del cardinale Poletto, al termine del mega-cantiere che ha impegnato due cooperative, la «Di Vittorio» e la «San Pancrazio», l'impresa «Deiro» e l'immobiliare «Pianel».

Risposta eccezionale, quella della città, a fronte di un evento

eccezionale. Questione di risorse ma anche di concezione progettuale, trattandosi di opere che resteranno in dote a Torino negli anni a venire. Vale per gli impianti sportivi, l'eredità più ingombrante da gestire nel post-Olimpiadi, come per i villaggi media e ad uso atleti, entrambi progettati per essere riconvertiti ad uso abitativo: una «flebo» di alloggi dei quali l'edilizia residenziale, specie quella strutturata sui bisogni delle famiglie meno agiate, ha gran bisogno. Non solo. I villaggi ad uso olimpico hanno già rappresentato una formidabile occasione di riqualificazione per aree della città valorizzate dopo il riflusso industriale.

E' il caso della «Spina3», adagiata su una superficie di un milione 200 mila metri quadrati, oggetto di uno tra i più significativi interventi di recupero urbano. Nella zona «Michelin Nord» pulsavano la Michelin, ma anche la Teksid, la Fiat, e le Officine Savigliano. Qui oggi sorge il «Mortara», appena promosso dagli ispettori del Cio, composto da tre torri di 21 piani circondate da sei fabbricati più bassi. All'interno delle torri, una batteria di alloggi luminosi riconvertibili ad uso privato dopo i Giochi. Va da sé che, specie dai piani più alti, si può contare su una panoramica mozzafiato della Torino che verrà: dai primi ritagli del parco della Dora al corso del fiume.

Sempre in tema di Olimpiadi, è tutto pronto al Palasport olimpico per gli sport event di hockey su ghiaccio in programma dal 7 al 12 novembre. Lo ha annunciato l'assessore Montabone (Sport) al termine di un sopralluogo al cantiere. Palazzo civico e Toroc hanno siglato un accordo per consentire agli studenti di assistere allo sport event pagando un solo euro.



La cerimonia di ieri sera in corso Mortara